

Sabato 21 marzo ha avuto luogo il decennale del "Centro Solidali con Te", apertosi con la canzone "Mera-viglioso" di Domenico Modugno, cantata a più voci dai volontari e dagli utenti del centro, con Biagio Parrino alla tastiera e la voce solista di Giusi Cavalcante.

Dopo questo inizio all'insegna della gioia e dell'amore, sentimenti che hanno ispirato e continuano ad ispirare l'attività del Centro, la Direttrice Minuccia Cacioppo ha ringraziato Padre Antonio Santoro omi, fondatore dell'Associazione Oasi Cana Onlus che gestisce il Centro, i membri dell'Associazione che si sono avvicendati nel Consiglio d'Amministrazione e nel Comitato di gestione, i direttori sanitari che si sono succeduti, gli operatori, i professionisti, i volontari, le istituzioni, gli enti pubblici e privati e tutte le persone che hanno contribuito, con impegno e generosità, all'apertura (29 ottobre 1995) e alla crescita del Centro, che dal 22 febbraio 1999 opera in regime di convenzione con l'ASL n.1 di Agrigento.

Ha fatto seguito la proiezione di un video curato da Franco Aloro e Giuseppe Cacioppo, che, con immagini suggestive e musiche appropriate, ha delineato la nascita del "Centro Solidali con Te" come struttura stabile di servizio dell'Associazione Oasi Cana (nata a Palermo nel 1985 e formata da famiglie, che non sono rimaste insensibili al grido di dolore che proveniva da altre famiglie, nelle quali viveva un portatore di handicap) e ha evidenziato le varie prestazioni offerte dal Centro attraverso i suoi operatori e i suoi volontari.

Quindi, dopo il saluto dell'Arciprete Don Pino Maniscalco che, nel manifestare il suo compiacimento per il servizio offerto, ha augurato lunga vita al Centro, anche il Sindaco Dott. Martino Maggio ha salutato i convenuti, promettendo di continuare a contribuire alla crescita del Centro, così come ha fatto in precedenza l'Amministrazione guidata da Lidia Maggio.

Successivamente, la Prof.ssa Enza Vaccaro, responsabile dell'integrazione del Centro, ha relazionato sull'iter che ha portato alla nascita e all'evolversi dell'attività del Centro, partendo dalla convinzione che "nessuna sofferenza, per quanto grave, può prevalere sulla forza dell'amore e

Un decennio al servizio dei disabili e delle loro famiglie

Il Centro Solidali con Te compie 10 anni

Nel territorio e per il territorio

della vita", come si legge nel messaggio per la XXXI Giornata Nazionale per la Vita del Consiglio Episcopale permanente del 1° febbraio 2009; ha ricordato, quindi, come si è contribuito a far lievitare nel nostro territorio la cultura della vita e dell'impegno, su-

anche le convenzioni con l'Università di Palermo, gli stage, i seminari e i corsi di formazione promossi dal Centro, i convegni e i concerti organizzati, nonché gli incontri settimanali dell'équipe sanitaria con la presenza dei membri del Comitato di gestione,



perando i limiti posti dalla cultura della passività, e ciò mediante un lavoro capillare di sensibilizzazione sul territorio, rivolto sia alle famiglie che, chiuse nel proprio dolore, non pensavano che il proprio figlio potesse iniziare un percorso di riabilitazione e di integrazione, sia alle Istituzioni (Amministrazioni Comunali, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca di Sicilia, i Servizi sociali del nostro e dei paesi limitrofi) per la struttura, le attrezzature e il trasporto dei disabili, nonché alle scuole, alle Associazioni di volontariato, ai privati e ai giovani, che numerosi hanno prestato e prestano servizio nei laboratori, donando il proprio tempo. Enza Vaccaro ha ricordato

per valutare gli obiettivi raggiunti e da raggiungere per ogni singolo utente; ha poi messo in evidenza come il volontariato sia la caratteristica e la matrice del Centro: dal 1995 al febbraio 1999 sono state donate 70.000 di volontariato, mentre dal febbraio 1999 ad oggi, in seguito alla stipula della convenzione con l'ASL n. 1 di Agrigento e all'assunzione del personale richiesto dagli standard (Direttore Sanitario, Neuropsichiatria Infantile, Direttore Amministrativo, cinque Terapisti della riabilitazione, due Ausiliari socio-sanitari, oltre ad un autista e ad una persona addetta alla segreteria, per un totale di 14 dipendenti), sono state donate 34.000 ore di volontariato. Si è soffer-

mato, quindi, sull'impossibilità di dare una risposta alle numerose richieste soprattutto di prestazioni logopediche e psicomotorie per bambini anche in tenera età, visto che attualmente sono autorizzate solo 38 prestazioni giornaliere, e sulle difficoltà economiche per portare avanti i progetti di integrazione nei laboratori, anche se sporadicamente alcuni di essi sono stati finanziati dalla Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, dalla Provincia Regionale di Agrigento, dalla Caritas Diocesana e dalla Cooperativa Polilabor di Sambuca.

Continuando nell'excursus, il Presidente dell'Associazione Oasi Cana, Ing. Antonio Adorno, si è soffermato, invece, su ciò che l'Associazione si propone di realizzare, a partire dalla richiesta di altre 19 prestazioni giornaliere, per servire tutti quegli utenti che restano in lista di attesa, sino alle attività di ricerca, studio e formazione, che saranno svolte in collaborazione con il Pe.Co.Fa.S (Centro Studi e ricerche su Persona, Coppia e Famiglia), il CREADA e la Federazione Regionale Siciliana dei Consulenti familiari di ispirazione cristiana; quindi, ha sottolineato all'attenzione di chi "governa" la comunità civile e quella religiosa alcune richieste: all'ASL n. 1 di Agrigento il sostegno per l'ampliamento del modulo delle prestazioni giornaliere, alla Provincia Regionale di Agrigento, alla Caritas Diocesana, alle Banche e ai Servizi sociali del nostro e dei paesi limitrofi, il finanziamento dei progetti d'integrazione e al Comune di Sambuca il mantenimento della convenzione per l'uso della struttura in comodato gratuito e il sostegno dell'onere per il trasporto dei disabili al Centro. Infine, nel ringraziare i convenuti, il Presidente ha ricordato il sogno che l'Oasi Famiglia Santa Maria di Cana in contrada Cappuccini possa essere completata per erogare i servizi alla persona e alla famiglia di cui già l'Associazione si fa carico: accoglienza e formazione dei giovani e delle giovani coppie, riabilitazione e integrazione della persona disabile, oltre alla creazione di piccole unità abitative per l'accoglienza temporanea di disabili e delle loro famiglie.

Ha fatto seguito la relazione del Direttore Sanitario Dott. Leonardo Fauci, che ha informato i convenuti sul numero e sulla provenienza degli utenti del Centro

